

2010



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Agenzia regionale del lavoro



Le assunzioni dei lavoratori
per figura professionale
e Centro per l'impiego

GEMONA DEL FRIULI



Informare i lavoratori sulle opportunità lavorative disponibili sul mercato del lavoro locale in termini di professionalità e di capacità occupazionali offerte dai diversi settori, è il primo passo per una crescita consapevole della società regionale e dell'economia tutta del Friuli Venezia Giulia.

Questa riflessione vale soprattutto nei confronti dei giovani studenti e delle persone che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro, ma va anche riferita ai lavoratori in uscita da esso e a quelli che, dopo un periodo di non attività lavorativa, hanno la necessità o, più raramente purtroppo, il solo desiderio di rientrarvi.

La Regione e le politiche nazionali di sostegno al reddito e ai livelli occupazionali sono senza dubbio gli strumenti indispensabili per il governo del mercato del lavoro, ma ad essi va affiancata una vasta opera di informazione ad imprese e lavoratori sulle realtà del mercato locale affinché sia loro possibile effettuare scelte supportate dalla necessaria conoscenza delle situazioni in cui operano. Solo in questo modo è possibile ricercare quella comunanza di obiettivi e di sforzi che deriva dalla condivisione delle problematiche e delle possibili soluzioni e che sola è in grado di produrre risultati positivi per tutti.

Sono, queste, affermazioni che assumono ancora più valore a fronte di un mercato ancora incerto che risente tuttora fortemente degli strascichi di una crisi economica e occupazionale che ha causato una severa selezione tra le attività produttive di tutto il mondo e, di riflesso, anche fra le diverse categorie professionali e sociali dei lavoratori.

Una situazione, questa, che ci vede, come Amministrazione regionale, impegnati in prima linea per garantire il sostegno al reddito di tutti i lavoratori coinvolti nelle crisi, nuove opportunità di reimpiego in azienda, percorsi di qualificazione e riqualificazione per non farsi trovare impreparati nella fase di ripresa che oggi appare all'inizio, pur se ancora con segni incerti e andamenti contraddittori.

In questo senso la Regione intende promuovere, anche attraverso eventi che raggiungano giovani studenti e lavoratori più in generale, ma anche imprese e associazioni, una conoscenza più approfondita del mercato del lavoro locale, affidandosi anche alla insostituibile opera di raccordo fra istituzioni e mondo reale del lavoro svolta dai Centri per l'impiego e fornendo alla più vasta platea raggiungibile un insieme di informazioni che, pur nella loro sinteticità, forniscano un quadro sufficientemente preciso per poter cominciare a conoscere la realtà occupazionale che ci sta intorno.

Con tale obiettivo è stata realizzato questo quaderno informativo, uno per ogni Centro per l'impiego del territorio regionale, dove si fornisce una fotografia della situazione occupazionale relativa all'anno trascorso, concentrando l'attenzione sugli aspetti professionali del mercato del lavoro, sulle opportunità offerte dai diversi settori, sulle modalità contrattuali di ingresso.

In questo modo, indirettamente, si fornisce anche il panorama delle opportunità offerte dall'intreccio di questi diversi fattori nella speranza che possa costituire un elemento in più per favorire non solo l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, ma anche le scelte verso percorsi di formazione e riqualificazione professionale più aderenti alle diverse realtà produttive.

In ogni caso, in ultimo, intendo ribadire l'attenzione e l'impegno della Regione nel ricercare tutti gli strumenti possibili per assicurare ai propri cittadini la realizzazione delle proprie aspirazioni nel lavoro, nella convinzione che solo nel raggiungimento di questo obiettivo si conquista un equilibrio sociale in grado anche di promuovere uno sviluppo economico produttivo compatibile con le necessità di tutti.

Angela Brandi
Assessore regionale al lavoro

Centro Pubblico per l'Impiego di Gemona del Friuli

Il Centro pubblico per l'impiego (CPI) di Gemona del Friuli è la principale struttura che eroga servizi per l'impiego nel territorio provinciale e dipende dalla Provincia di Udine. Il CPI è subentrato agli uffici di collocamento e, oltre a gestire l'anagrafe dei lavoratori, fornisce anche servizi personalizzati. Il suo obiettivo è, da un lato, di migliorare le possibilità di accesso dei disoccupati al mondo del lavoro, dall'altro di assistere le imprese, attraverso attività di mediazione e incontro domanda/offerta, utilizzando la Borsa nazionale del lavoro.

I dati riportati si riferiscono ad aziende aventi sede e lavoratori domiciliati nei territori Comunali di competenza del Centro per l'Impiego.

Il CPI e le AZIENDE

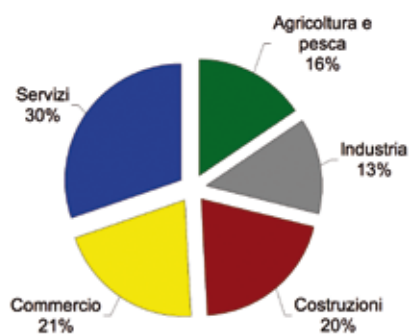
I dati forniti da Infocamere evidenziano che il maggior numero di aziende è situato nei comuni di Gemona del Friuli e Buja, nelle quali trova impiego rispettivamente il 30,3% e il 26,3% degli addetti che lavorano nei comuni del Cpi di Gemona del Friuli.

COMUNE sede dell'azienda	Aziende		Addetti	
	N	%	N	%
ARTEGNA	162	7,6	541	6,6
BORDANO	25	1,2	43	0,5
BUJA	615	28,8	2139	26,3
GEMONA DEL FRIULI	859	40,2	2469	30,3
MONTENARS	25	1,2	36	0,4
OSOPPO	202	9,5	2232	27,4
TRASAGHIS	134	6,3	344	4,2
VENZONE	115	5,4	340	4,2
TOTALE	2.137	100,0	8.144	100,0

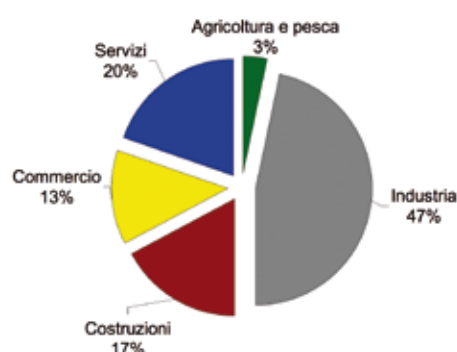
Le aziende collocate nei comuni del Cpi di Gemona del Friuli forniscono per lo più servizi alle imprese e alle persone on un totale di 1.616 addetti. Le attività commerciali sono 438 ed offrono lavoro a 1.059 persone. Il 46,7% degli occupati è impegnato nel settore industriale, nel quale si contano 287 aziende.

SETTORE d'attività dell'azienda	Aziende		Addetti	
	N	%	N	%
Agricoltura e pesca	332	15,5	270	3,3
Industria	287	13,4	3.800	46,7
Costruzioni	430	20,1	1.396	17,1
Commercio	438	20,5	1.059	13,0
Servizi	649	30,4	1.616	19,8
n.d.	1	0,0	3	0,0
TOTALE	2.137	100,0	8.144	100,0

Settore d'attività delle AZIENDE



Settore d'attività degli ADDETTI



Il CPI e gli ASSUNTI

Tra i 8 comuni, che fanno riferimento al Cpi di Gemona del Friuli, oltre al comune di Gemona del Friuli, emerge, per numero di assunzioni effettuate nel corso del 2009, il comune di Buja.

Nella maggioranza dei comuni prevalgono le assunzioni nelle imprese di servizi e nelle attività commerciali, tuttavia i comuni di Osoppo, Artegnina e Buja contano un rilevante numero di assunti nel comparto industriale ed edile. Nei comuni di Bordano e Montenars, invece, risulta rilevante la quota di assunzioni nel comparto agricolo.

COMUNE sede dell'azienda	Assunti		di cui Settore d'attività (%)			
	N	%	Agricoltura e pesca	Industria	Costruzioni	Servizi e Commercio
ARTEGNA	65	4,3	7,4	23,1	8,3	61,1
BORDANO	167	1,3	53,1	9,4	6,3	31,3
BUJA	2385	19,3	1,6	20,1	10,4	67,9
GEMONA DEL FRIULI	3922	53,7	1,3	4,5	3,2	91,0
MONTENARS	798	0,6	26,7	0,0	0,0	73,3
OSOPPO	379	10,0	8,9	28,4	7,4	55,3
TRASAGHIS	52	4,5	0,0	16,8	6,2	77,0
VENZONE	392	6,4	0,6	4,8	21,1	73,5
TOTALE	2.609	100,0	3,1	11,4	6,6	79,0

Nel 2009 le prime 15 aziende che hanno registrato buoni risultati in termini di assunzioni sono le seguenti:

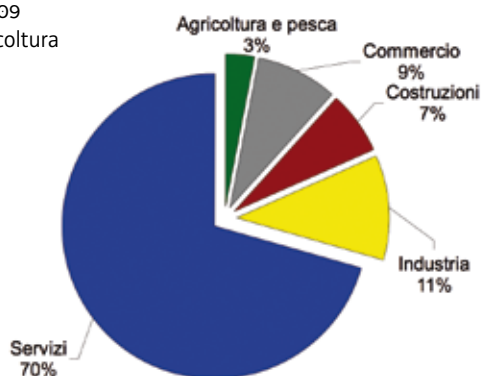
Principali aziende del Cpi di Gemona del Friuli	Assunti	Settore d'attività (%)
VITALASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	94	Servizi
ICTP DI GEMONA DEL FRIULI	92	Servizi
GADEGA SRL	24	Servizi
FANTONI SPA	22	Industria
DE.BI. SRL	20	Servizi
SPAZIO SPORT SSD ARL	18	Servizi
ASSICOM SPA	18	Servizi
TREPPLO LIVIO & C. SNC	17	Servizi
FERRIERE NORD SPA	17	Industria
FIMART COSTRUZIONE SRL	14	Costruzioni
ENRICO RAVANELLI SPA	14	Costruzioni
ANDRIOLO GIORDANO	14	Agricoltura e pesca
AGORA' SAN CARLO BORROMEO SCRL	13	Servizi
SOCIETA' AGRICOLA IL SALET S.S.	13	Agricoltura e pesca
LAVANDA DI VENZONE SRL	13	Commercio

L'OFFERTA OCCUPAZIONALE

Nel 2009 nel centro per l'impiego di Gemona del Friuli sono stati registrati 2.609 avviamenti, il 68,6% dei quali nel terziario, l'8,3% nel commercio, il 3% nell'agricoltura e l'11,1% nel settore industriale.

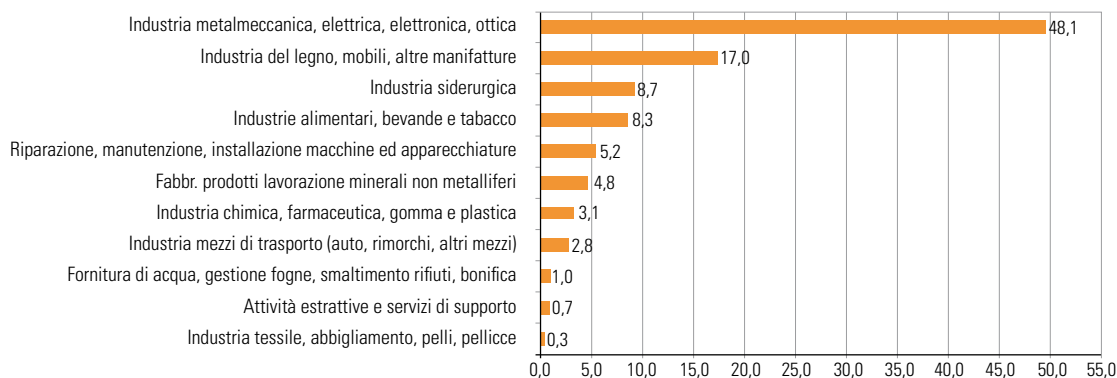
SETTORE	N	%
Agricoltura e pesca	78	3,0
Commercio	217	8,3
Costruzioni	168	6,4
Industria	289	11,1
Servizi	1791	68,6
n.d.	66	2,5
TOTALE	2.609	100,0

Assunti per SETTORE d'attività



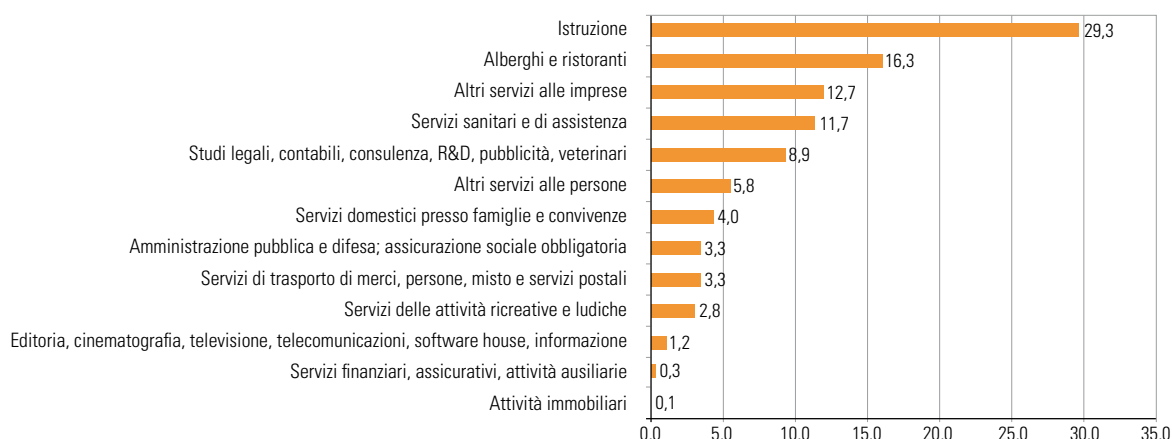
Nel comparto industriale il sottosectore d'attività dell'industria metalmeccanica, elettrica ed elettronica e quello del legno risultano essere i più vitali: il 48,1% dei nuovi occupati sono stati assunti nel settore metalmeccanico e il 17 nell'industria del legno.

Assunti nell'INDUSTRIA (%)



Il sottosectore dell'istruzione assorbe il 29,3% delle nuove assunzioni realizzate nel comparto dei servizi, seguito da quello degli alberghi e della ristorazione, con il 16,3% e i servizi alle imprese, a cui corrisponde una percentuale del 16,3%.

Assunti nei SERVIZI (%)



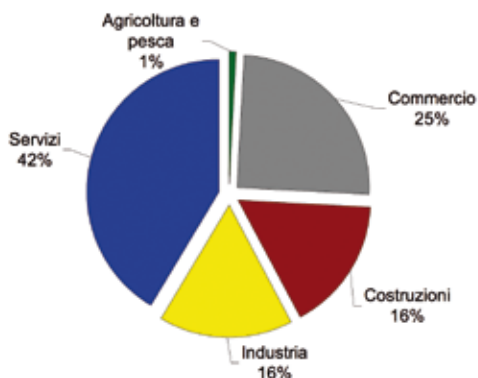
Le aziende che hanno assunto nuovi lavoratori hanno privilegiato, quasi esclusivamente, contratti a tempo determinato (68,3%). Tra le diverse tipologie di contratto a tempo determinato spiccano, per numero, di somministrazione (11%), quelli a progetto (14,6%), rilevante anche la quota di assunti a termine nella pubblica amministrazione (6,1%). Il complesso dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato intercetta solo il 26,3% della domanda di lavoro complessiva. La quota di contratti di apprendistato ammonta a 5,4% rispetto al totale di nuovi assunti.

Tipologia di modalità di avviamento	N	%
Apprendistato	140	5,4
Determinato	1.782	68,3
Tempo determinato	804	30,8
Somministrazione	287	11,0
Lavoro a progetto / co.co.co.	381	14,6
Tempo determinato nel pubblico impiego	160	6,1
Tempo determinato per sostituzione	40	1,5
Tirocinio	79	3,0
Lavoro occasionale	31	1,2
Indeterminato	687	26,3
Tempo indeterminato	673	25,8
Tempo indeterminato nel pubblico impiego	14	0,5
TOTALE	2.609	100,0

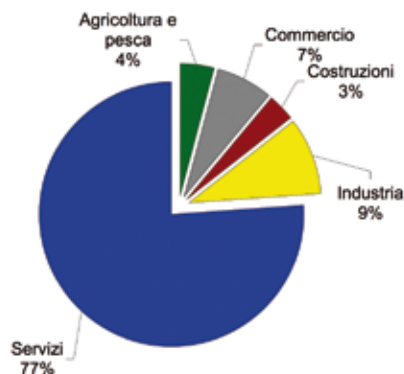
Nel settore agricolo vengono offerti esclusivamente contratti di assunzione a tempo determinato; questo tipo di contratto prevale su quello a tempo indeterminato in tutti i settori d'attività, eccetto che nell'edilizia. I contratti a tempo indeterminato vengono formalizzati specialmente nell'industria e nei servizi. I contratti di apprendistato si applicano, oltre che nei servizi, principalmente nel commercio e nell'industria.

Settore d'attività	Tipologia di contratto di assunzione			Totale
	Apprendistato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	
Agricoltura e pesca	1	72	5	78
Commercio	35	121	61	217
Costruzioni	23	60	85	168
Industria	23	163	103	289
Servizi	58	1.325	408	1.791
n.d.		41	25	66
TOTALE	140	1.782	2.364	2.609
	5,4	68,3	26,3	100,0

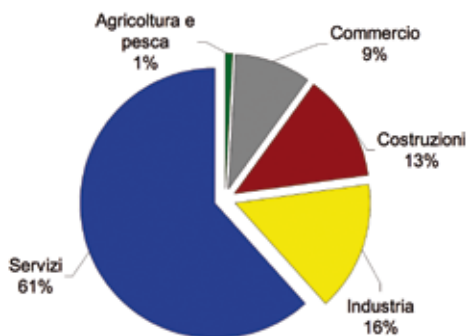
ASSUNTI
con contratto di **APPRENDISTATO**



ASSUNTI
con contratto a **TEMPO DETERMINATO**



ASSUNTI
con contratto a **TEMPO INDETERMINATO**



Le QUALIFICHE PROFESSIONALI

Le figure professionali più richieste sono quelle relative a personale specializzato nella formazione e ricerca (13,2%), a cui segue il personale qualificato nel comparto turistico ed alberghiero (11,9%) e nei servizi culturali (8%).

Nei primi posti della graduatoria, relativa alle principali figure professionali degli assunti del 2009, si collocano quelle generiche da impiegare nei servizi e nel commercio. Risultano importanti anche gli impiegati, gli operai specializzati e gli artigiani.

Principali figure professionali	N	%
Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	345	13,2
Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	311	11,9
Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, di pulizia ed assimilati	208	8,0
Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	176	6,7
Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	173	6,6
Professioni qualificate nelle attività commerciali	165	6,3
Impiegati di ufficio	150	5,7
Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	128	4,9
Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	101	3,9
Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari	93	3,6
Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate	86	3,3
Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	81	3,1
Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	78	3,0
Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	76	2,9
Professioni non qualificate dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	51	2,0
Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	49	1,9
Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	49	1,9
Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio	41	1,6
Professioni non qualificate nelle attività gestionali	39	1,5
Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	38	1,5
Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	35	1,3
Conduuttori di impianti industriali	34	1,3
Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali	26	1,0
Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende private	16	0,6
Impiegati a contatto diretto con il pubblico	14	0,5
Professioni qualificate nei servizi sanitari	13	0,5
Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della P.A. e di organiz.di interesse nazionale e soprannazionale	12	0,5
Specialisti della salute	4	0,2
Specialisti nelle scienze della vita	4	0,2
Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese	4	0,2
Ingegneri, architetti e professioni assimilate	3	0,1
Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilate	2	0,1
Altri	4	0,2
TOTALE	2.609	100,0



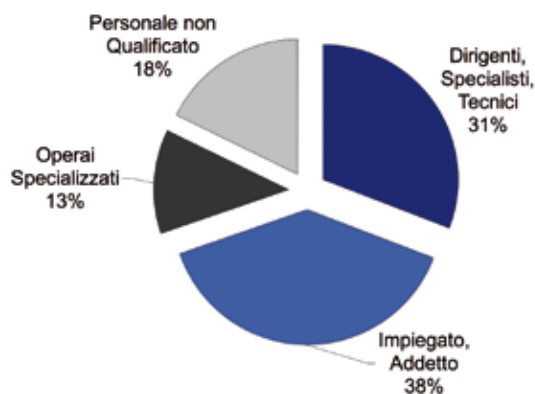
QUALIFICA professionale

La qualifica professionale più richiesta nel 2009 è quella dell'impiegato o dell'addetto (38%).

La quota di personale con elevata specializzazione (dirigenti, tecnici e specialisti) si attesta al 31%.

Gli operai specializzati e gli artigiani risultano pari al 13%.

La richiesta di figure professionali con qualifica generica assorbe il 18% rispetto al totale degli assunti.



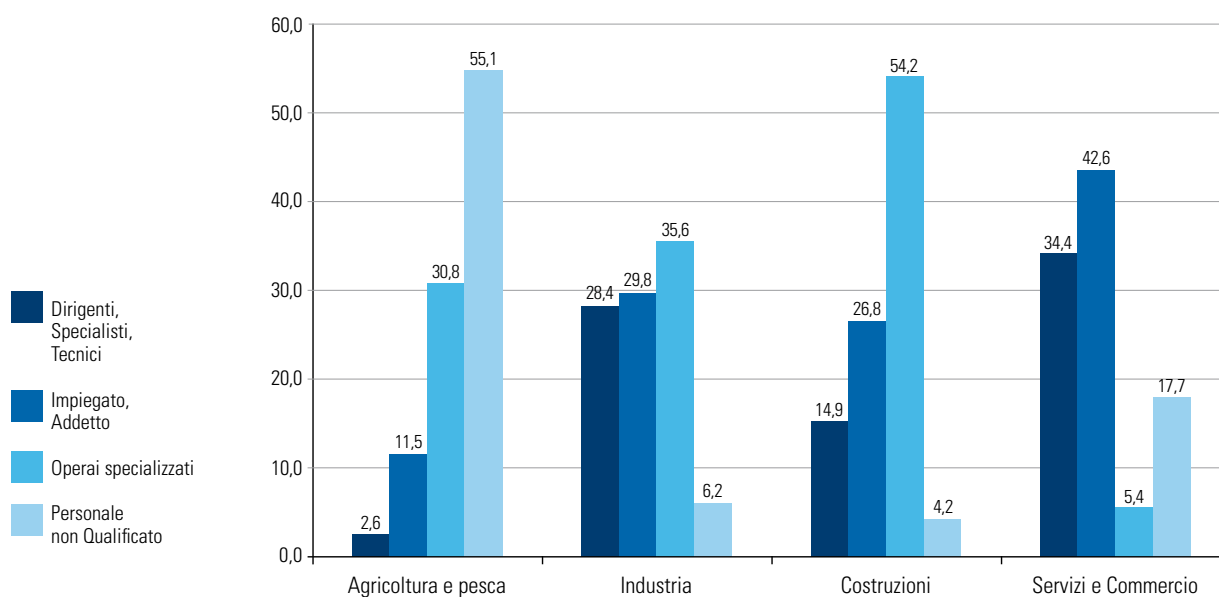
9

SETTORE D'ATTIVITÀ	Qualifica professionale							
	Dirigenti, Specialisti, Tecnici		Impiegato, Addetto		Operai Specializzati		Personale non Qualificato	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Agricoltura e pesca	2	0,2	9	0,9	24	7,3	43	9,3
Commercio	31	3,9	154	15,1	22	6,7	10	2,2
Costruzioni	25	3,1	45	4,4	91	27,8	7	1,5
Industria	82	10,2	86	8,5	103	31,5	18	3,9
Servizi	659	82,1	701	68,9	86	26,3	345	74,7
n.d.	4	0,5	22	2,2	1	0,3	39	8,4
TOTALE	803	100,0	1.017	100,0	327	100,0	462	100,0

Gli impiegati, gli addetti al commercio e le figure con alta specializzazione sono particolarmente richiesti nel settore dei servizi, mentre nelle costruzioni gli operai specializzati assorbono il 54,2% delle assunzioni complessive nel settore.

Nel settore industriale si prediligono operai con specializzazione (35,6%) e impiegati (29,8%). Si conferma consistente la quota di personale non qualificato, per lo più braccianti, richiesta dalle aziende agricole (55,1%).

QUALIFICA professionale per settore d'attività



I PROFILI dei LAVORATORI

Le aziende ricercano giovani sotto i 24 anni per svolgere mansioni come addetti alle vendite e ai servizi oppure operai specializzati. I ruoli di tecnici e di elevata specializzazione, per i quali è richiesta una specifica esperienza e un'alta formazione, sono prevedibilmente riservati ai lavoratori con più di 25 anni.

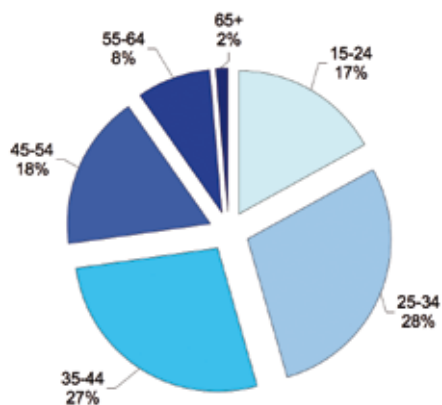
10

	Classe d'età all'assunzione											
	15 - 24		25 - 34		35 - 44		45 - 54		55 - 64		oltre i 65	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Imprenditore/Dirigente	0	0,0	8	1,2	10	1,4	11	2,4	2	0,9	1	2,9
Specialista	8	1,6	110	15,9	146	20,9	88	18,8	47	20,4	8	22,9
Tecnico	59	12,1	115	16,6	94	13,5	67	14,3	24	10,4	5	14,3
Impiegato	35	7,2	53	7,7	44	6,3	22	4,7	9	3,9	1	2,9
Addetto	189	38,8	222	32,1	209	30,0	152	32,5	69	30,0	12	34,3
Operaio/Artigiano	96	19,7	77	11,1	74	10,6	35	7,5	38	16,5	7	20,0
Generico	100	20,5	107	15,5	120	17,2	93	19,9	41	17,8	1	2,9
TOTALE	487	100,0	692	100,0	697	100,0	468	100,0	230	100,0	35	100,0

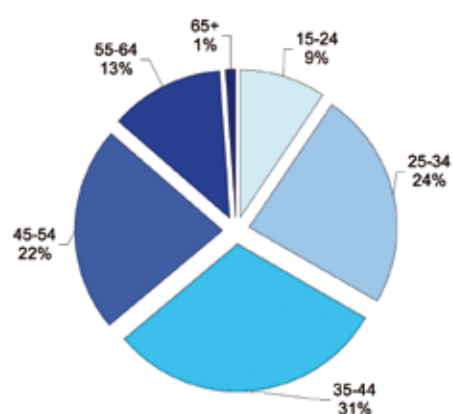
L'analisi delle assunzioni per profilo professionale in base alle tipologie contrattuali conferma la prevalenza di contratti a tempo determinato, che vengono applicati in modo diffuso nelle fasce d'età più giovani.

I contratti a tempo indeterminato vengono attivati con maggiore frequenza nell'assunzione di personale con più di 25 anni.

Contratto a tempo
DETERMINATO



Contratto a tempo
INDETERMINATO

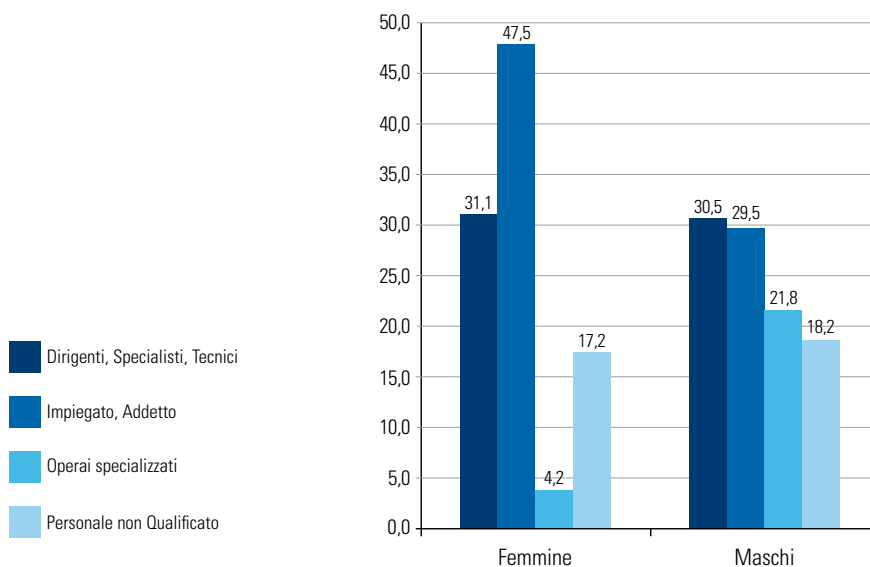


La componente femminile prevale su quella maschile. Si registrano, infatti, 1.375 donne assunte a fronte di 1.234 maschi.

Le posizioni professionali ritenute più adatte alle figure femminili sono quelle dei tecnici, degli addetti alle vendite e ai servizi, mentre i maschi vengono ritenuti più adatti a svolgere mansioni di addetti, operai/artigiani e generici, nonché sono apprezzati come tecnici e specialisti.

Qualifica professionale	Genere			
	Femmine		Maschi	
	N	%	N	%
Imprenditore/Dirigente	6	0,4	26	2,1
Specialista	204	14,8	203	16,5
Tecnico	217	15,8	147	11,9
Impiegato	110	8,0	54	4,4
Addetto	543	39,5	310	25,1
Operaio/Artigiano	58	4,2	269	21,8
Generico	237	17,2	225	18,2
TOTALE	1.375	100,0	1.234	100,0

QUALIFICA professionale per genere





**Agenzia regionale del lavoro
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

via San Francesco, 37
34133 - Trieste
Tel. 040 377 5227/5106 - Fax 040 3775197
Mail: agire@agelav.fvg.it
www.agenzialavoro.regione.fvg.it



Gemona del Friuli
Glemone

Via/Vie Santa Lucia, 25/27 - 33013
Tel. 0432 981033
Fax 0432 970315
Mail: cpi.gemona@provincia.udine.it